

18-01-2021

AVVERTENZE LEGALI

CHI SIAMO

CONDIZIONI DI UTILIZZO

CONTATTI

70%

Maximall

PONTECAGNANO

40%

CILENTO

OUTLET

SALDI IMPERDIBILI

f

G+

✉

🐦

📺

EBOLLE
per la tua casa

QUEST'ANNO VANNO LE RICCE
Martedì 17 novembre

Esce alle 17 (in vendita fino a esaurimento scorte)
10.000 copie numerate e firmate da "L'Espresso"

10.000 copie numerate e firmate da "L'Espresso"

www.salernonotizie.it

Mediamo
089 9953750

HOME

CAMPANIA ▾

SALERNO ▾

SPORT ▾

PROVINCIA ▾

RUBRICHE ▾

SPETTACOLI ▾

R. STAMPA ▾



RANGE ROVER VELAR



ABOVE & BEYOND



JAGUAR E-PACE



Covid Italia, possibile un nuovo lockdown? Cosa dicono gli esperti



17 Gennaio 2021

4

 Stampa



che si sono espressi negli ultimi giorni.

Per la Fondazione sarebbe **rischioso puntare tutto sul vaccino**. Servirebbe invece **un'immediata e rigorosa stretta** per evitare un anno di difficile convivenza con il virus, con ospedali ciclicamente al limite del collasso, continue strette e allentamenti e un aumento inesorabile dei decessi

Nel dettaglio, **dal 6 al 12 gennaio**, rispetto alla settimana precedente, si registra una crescita del **2,6%** delle **terapie intensive**, del **3,4%** dei **ricoverati con sintomi**, del **5,8%** dei **decessi** e un aumento del **6,6%** dei **nuovi casi** (a fronte di un +9,7%,



ARTICOLI RECENTI

Trema ancora la terra nel Salernitano: scossa di magnitudo 3.2, epicentro a Salvitelle

Studio Ruggi-Unisa: vaccini efficaci subito, in

di casi testati)

“I dati – afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe – confermano la lenta risalita dei nuovi casi settimanali e, sul versante ospedaliero, il **costante aumento di ricoveri e terapie intensive**, dove l’occupazione da parte di pazienti Covid supera in 10 Regioni la soglia del 40% in area medica e quella del 30% delle terapie intensive”

Nel primo trimestre 2021, spiega **Renata Gili**, Responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe, con una copertura vaccinale minima ci si attende **un’elevata circolazione del Sars-CoV-2** (con preoccupanti incertezze sulle nuove varianti) ed elevato impatto del Covid-19 sui servizi sanitari”. Di conseguenza, aggiunge, “per centrare l’obiettivo di eliminazione del virus, è **indispensabile attuare rapidamente la strategia soppressiva**, al fine di ridurre in modo rilevante i casi e appiattire la curva epidemica”

In questo modo, con l’arrivo della bella stagione e il progressivo aumento delle coperture vaccinali, conclude Gili, “la minore circolazione del SARS-CoV-2 permetterebbe, durante i mesi estivi, la ripresa di un’efficiente attività di tracciamento per **raggiungere l’obiettivo della progressiva eliminazione**”. Ma cosa ne pensano **gli altri esperti**?

“L’imposizione delle **restrizioni** a questo punto è **inevitabile**” e “forse sarebbe **meglio un lockdown totale**, che abbiamo visto dare risultati certi. La **campagna vaccinale va protetta** con tanta attività collaterale, altrimenti restiamo delusi, ed è l’unica arma che abbiamo”, ha commentato **Guido Rasi**, docente di microbiologia all’Università Tor Vergata e già direttore generale dell’Agenzia Europea dei Medicinali (Ema). Le restrizioni, ha aggiunto, “sono sempre il fallimento dell’assenza di misure strutturali”

Walter Ricciardi, consigliere del Ministro della Salute, **caldeggia un lockdown di un mese “per prepararci alla campagna vaccinale”**. Per Ricciardi, professore ordinario di Igiene all’Università Cattolica di Roma, essenziale è limitare la circolazione del virus per “evitare che le vaccinazioni diventino dei momenti di contagio”. “Come si fanno a portare migliaia di persone a vaccinare in luoghi pubblici, quando poi si creano assembramenti che non possono esser fatti in tranquillità perché possono diventare luoghi di contagio?”

Il **sistema delle regioni a colori diversi** “mi sentirei di dire che **non ha funzionato**, visto che quelle peggio messe sono attualmente le Regioni che sono sempre state più o meno gialle”, ha dichiarato **Massimo Galli**, direttore del Dipartimento Malattie Infettive dell’ospedale Sacco di Milano, sottolineando: “Per come si configura, la situazione ci dà elevate possibilità di essere messi male a breve”

I dati, ha precisato Galli, ordinario di infettivologia dell’Università degli Studi di Milano, “indicano che siamo, non dico da capo, ma in una **situazione non tranquilla**, con la possibilità di trovarci la prossima settimana con ospedali di nuovo in difficoltà”. Tuttavia, quella a cui assistiamo in questi giorni, per Galli “**è ancora la seconda ondata**, che non è mai finita”. “Mi auguro di non vederne una terza – ha concluso – perché se la vedessi probabilmente potrebbero essere intervenuti ulteriori fattori, magari anche sulle caratteristiche del virus”

12 giorni anticorpi contro il Covid

Musei, nel Salernitano riaperture a singhiozzo:
“Poca chiarezza, rischio nuovo stop”

Rischio contagi, allarme di Galli: “Altre varianti Covid se non ci vacciniamo subito”

Al buio e nel degrado: i residenti di via Irno alzano la voce, Comune sott’accusa

Rubano foto e le mettono in rete su siti hard: vittima anche ragazza di Sarno

Interventi salvavita a mamma e figlia, Nocera reclama promozione per l’ospedale

Operaio rischia la vita dopo incidente sul lavoro: è caduto in una fabbrica di Bellizzi

Clochard morto a Salerno: scontro tra Comune e volontari sull’assistenza

Vaccini Pfizer: seconda dose a 100 sanitari al Ruggi. Ma ci sono rallentamenti e rinvii

Se l'epidemia oggi si mantiene su livelli alti "la ragione va ricercata nei **comportamenti irresponsabili del periodo natalizio**. C'è stato un abbassamento del livello di attenzione – ricorda in un'intervista a Il Messaggero **Fabrizio Pregliasco**, virologo e ricercatore di igiene dell'Università degli Studi di Milano -. Le indicazioni del governo erano necessarie, ma qualcuno non le ha rispettate e si sono creati dei focolai". Per certi versi e di fatto, "siamo in difficoltà nel trovare la soluzione giusta"

Quella che stiamo osservando ora "non è un'ondata" ma "i prodromi di una **possibile nuova ondata**". Secondo Pregliasco ritardare "un'azione restrittiva a fronte di indicazioni di innalzamento dell'epidemia può essere pericoloso". A questo punto **"l'opzione più utile è quella di tentare una dose da cavallo per poco tempo**, piuttosto che definire limiti e orari che, come si è già visto, sono meno gestibili dalla popolazione"

Per **Andrea Crisanti**, direttore del dipartimento di Medicina molecolare e virologica dell'Università di Padova, "la soluzione ottimale e definitiva sarebbe ovviamente un **mese di lockdown duro**, azzeramento o riduzione dei casi (che si accompagnerebbe a una drastica riduzione della capacità del virus di generare varianti), e subito vaccinazione a tutti. Ma la **popolazione è stressata** dai troppi tira e molla, per cui resta un unico forte appello: rifornire continuamente le regioni di dosi di vaccini Pfizer e Moderna"

Il **Comitato tecnico scientifico**, in vista del nuovo dpcm in vigore dal 16 gennaio, aveva chiesto al governo di **prorogare lo stato d'emergenza fino al 31 luglio**. Secondo gli esperti, quattro sono gli elementi che consigliano il prolungamento di altri sei mesi, in modo da poter gestire la situazione con strumenti emergenziali: l'impatto ancora alto del virus sull'occupazione dei posti letto ospedalieri, la campagna vaccinale, la preoccupante situazione internazionale e la possibile sovrapposizione dell'influenza stagionale con il Covid

Per il coordinatore del Cts, **Agostino Miozzo**, l'ondata del dopo-Natale "ce la aspettiamo per la fine della prossima settimana. Purtroppo, però, qui c'è la considerazione drammatica alla quale ormai siamo arrivati dopo un anno di restrizioni larghe, strette, di provvedimenti rigorosi e meno rigorosi. E cioè che, **dopo un anno così, è chiaro che il paese sia in grande sofferenza**. Quindi, pur rendendoci conto che ovviamente la **soluzione migliore sarebbe quella che abbiamo preso a marzo-aprile**, ovvero il lockdown totale e nazionale, **non possiamo più farlo**"

fonte SkyTg24.it



 Mi piace 17

Precedente

Oggi Sant'Antonio Abate ma niente "fattoria" in S.Pietro

Prossimo

Vaccini: Arcuri, Pfizer ha ridotto di 165 mila dosi

ARTICOLI CORRELATI

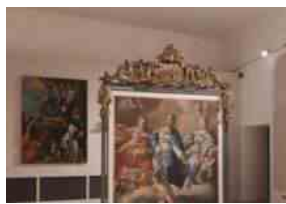
ARTICOLI DELL'AUTORE



Trema ancora la terra nel Salernitano: scossa di magnitudo 3.2, epicentro a Salvitelle



Studio Ruggi-Unisa: vaccini efficaci subito, in 12 giorni anticorpi contro il Covid



Musei, nel Salernitano riaperture a singhiozzo: "Poca chiarezza, rischio nuovo stop"



Commenti: 0

 Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

4 COMMENTI

busii 17 Gennaio 2021 at 17:06

ormai ci trovano gusto, ci sono troppi interessi affinché il problema finisca subito...interessi economici e personali strettamente legati ai soldi e al lavoro, purtroppo andremo avanti ancora per qualche anno mettiamoci l'animo in pace.


Annie 17 Gennaio 2021 at 18:26

dicono quello per cui sono pagati per dire, ancora non è chiaro? Hanno dichiarato da MESI che non finirà MAI PIU l'emergenza, non lo avete capito ancora?

Chiedetevi come mai ora che ci sta il vaccino non si iniziano a liberare le persone dalla DITTATURA!

L'AIFA e il ministero hanno detto chiaramente, sul sito ufficiale, che con il vaccino NON cambierà niente! Continueranno a imporre la DITTATURA, le MUSERUOLE, il COPRIFUOCO, il CARCERE DOMICILIARE.

Sta tutto scritto sul sito dell'AIFA. Questo dovrebbe far capire che l'obbiettivo loro non è combattere un virus ma usare una finta pandemia per arrivare ad altro, il "Grande Reset". Cercate sul sito del Forum di Davos cosa è..


Nice man poor man 17 Gennaio 2021 at 20:01

ogni tanto spunta fuori qualche fondazione/associazione che deve dire la sua.


Anonimo 17 Gennaio 2021 at 20:06

Perché sta merda satana di Ricciardi no' si mette per sempre in quarantena con conte galli speranza e volendo anche sceriffo coglione Vincenzino.. Andate a fare in cu..

Commenta

Inserisci qui il tuo commento: